

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Fallimenti disastrosi, vogliamo tutelare il Ticino e le aziende oneste?

La cronaca ticinese di quest'anno ha riportato di fallimenti con somme enormi andate in fumo e sottratte di fatto all'economia locale, in particolare nel settore dell'edilizia.

Gli amministratori e/o direttori di queste società agiscono a volte in modo spregiudicato e al di fuori delle normali regole commerciali creando danno non solo ai propri fornitori, alle maestranze ed allo Stato, ma anche alle aziende che lavorano onestamente e che fanno fronte regolarmente ai propri impegni.

Pur comprendendo che la legge sull'esecuzione e fallimenti è materia regolata a livello federale, si può però forse fare qualche cosa in più per sostenere gli uffici fallimenti che si trovano spesso a denunciare situazioni poco chiare e sospette. Teniamo presente che spesso, prima ancora che una procedura fallimentare venga chiusa, gli amministratori e le persone vicine alla società hanno già aperto una nuova attività. Per questo motivo sarebbe auspicabile mettere a disposizione degli uffici fallimenti gli strumenti necessari per valutare i casi sospetti.

Fatte queste premesse, chiediamo al Consiglio di Stato:

1. conosce il CdS i dati finanziari relativi alle perdite subite dal Cantone a seguito dei fallimenti negli ultimi 5 anni?
2. Esiste una statistica, a livello cantonale, dei fallimenti che possono definirsi "sospetti"?
3. Se tale statistica non esiste ritiene il CdS utile che venga allestita di modo da poter monitorare il fenomeno?
4. Ritiene il CdS di dover fornire strumenti supplementari agli uffici fallimenti affinché si possa mettere un freno ai fallimenti sospetti attraverso anche azioni preventive?
5. Ritiene il CdS che sia possibile affrontare in modo diverso tale tema o mettendo in atto altre strategie?

Per il Gruppo PLRT:
Paolo Pagnamenta